A T A F S.P.A. CON UNICO AZIONISTA

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	50100 FIRENZE (FI) VIALE DEI MILLE 115
Codice Fiscale	80016730485
Numero Rea	FI
P.I.	01451500480
Capitale Sociale Euro	29594572.78 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
7) altre	-	132.415
Totale immobilizzazioni immateriali	-	132.415
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	36.591.022	37.137.597
2) impianti e macchinario	-	439
3) attrezzature industriali e commerciali	19.088	606.082
4) altri beni	5.391	8.723
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	397.222
Totale immobilizzazioni materiali	36.615.501	38.150.063
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	1.400.000	1.400.000
Totale partecipazioni	1.400.000	1.400.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.400.000	1.400.000
Totale immobilizzazioni (B)	38.015.501	39.682.478
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
3) lavori in corso su ordinazione	-	26.943
Totale rimanenze	-	26.943
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.372.809	2.348.181
Totale crediti verso clienti	1.372.809	2.348.181
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	113.137	86.194
Totale crediti verso controllanti	113.137	86.194
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	646	119.704
esigibili oltre l'esercizio successivo	15.954	15.954
Totale crediti tributari	16.600	135.658
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	23.869	342.878
esigibili oltre l'esercizio successivo	49.125	243.352
Totale crediti verso altri	72.994	586.230
Totale crediti	1.575.540	3.156.263
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	5.739.692	6.292.026
3) danaro e valori in cassa	3.014	545
Totale disponibilità liquide	5.742.706	6.292.571
Totale attivo circolante (C)	7.318.246	9.475.777
D) Ratei e risconti	27.697	35.993
Totale attivo	45.361.444	49.194.248
Passivo		

A) Patrimonio netto		
I - Capitale	29.594.573	36.011.894
III - Riserve di rivalutazione	1.273.027	1.273.027
IV - Riserva legale	383.756	344.526
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.978.737	383.255
Varie altre riserve	(2) [1]	(1)
Totale altre riserve	1.978.735	383.254
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.144.637	784.596
Totale patrimonio netto	34.374.728	38.797.297
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	993.498	1.502.745
Totale fondi per rischi ed oneri	993.498	1.502.745
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	64.085	424.807
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	959.089	987.902
esigibili oltre l'esercizio successivo	581.303	1.540.393
Totale debiti verso banche	1.540.392	2.528.295
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.345.465	3.113.420
esigibili oltre l'esercizio successivo	294.803	589.606
Totale debiti verso fornitori	2.640.268	3.703.026
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.047.715	827.576
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	286.568
Totale debiti verso controllanti	1.047.715	1.114.144
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	90.100	77.566
Totale debiti tributari	90.100	77.566
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.606	35.586
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	6.606	35.586
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.380.327	163.209
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.617.205	-
Totale altri debiti	3.997.532	163.209
Totale debiti	9.322.613	7.621.826
E) Ratei e risconti	606.520	847.573
Totale passivo	45.361.444	49.194.248

(1)

Varie altre riserve	31/12/2019	31/12/2018
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)	(1)

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.544.055	3.849.671
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	3.890.762
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	65.168	104.744
altri	220.044	965.984
Totale altri ricavi e proventi	285.212	1.070.728
Totale valore della produzione	3.829.267	8.811.161
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.011	9.099
7) per servizi	495.552	4.952.908
8) per godimento di beni di terzi	5.103	13.830
9) per il personale		
a) salari e stipendi	236.824	547.812
b) oneri sociali	89.340	176.257
c) trattamento di fine rapporto	4.860	8.096
e) altri costi	12.604	55.602
Totale costi per il personale	343.628	787.767
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	10.665	25.597
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.023.701	1.137.587
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	7.668	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	26.399
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.042.034	1.189.583
12) accantonamenti per rischi	200.915	497.560
14) oneri diversi di gestione	296.228	382.428
Totale costi della produzione	2.388.471	7.833.175
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.440.796	977.986
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	5.819	1.648
Totale proventi diversi dai precedenti	5.819	1.648
Totale altri proventi finanziari	5.819	1.648
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	155.170	128.231
Totale interessi e altri oneri finanziari	155.170	128.231
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(149.351)	(126.583)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.291.445	851.403
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	146.808	66.807
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	146.808	66.807
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.144.637	784.596

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.144.637	784.596
Imposte sul reddito	146.808	66.807
Interessi passivi/(attivi)	149.351	126.583
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	1.440.796	977.986
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	200.915	497.560
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.034.367	1.163.184
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	7.668	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.242.950	1.660.744
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.683.746	2.638.730
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	26.943	787.433
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	975.372	(127.685)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.062.758)	41.365
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	8.296	(7.802)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(241.054)	(95.481)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	4.356.799	(27.595)
Totale variazioni del capitale circolante netto	4.063.599	570.235
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	6.747.344	3.208.965
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(149.351)	(126.583)
(Imposte sul reddito pagate)	(146.808)	(66.807)
(Utilizzo dei fondi)	(1.070.884)	(189.724)
Totale altre rettifiche	(1.367.043)	(383.114)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	5.380.302	2.825.851
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-	(117.014)
Disinvestimenti	503.190	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-	(1)
Disinvestimenti	121.750	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	624.940	(117.015)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
(Rimborso finanziamenti)	(987.902)	(1.188.118)
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)	(5.567.204)	(1.600.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(6.555.106)	(2.788.118)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(549.865)	(79.282)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	6.292.026	6.371.100
Danaro e valori in cassa	545	753

Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	6.292.571	6.371.853
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	5.739.692	6.292.026
Danaro e valori in cassa	3.014	545
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	5.742.706	6.292.571

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 1.144.637.

Attività svolte

ATAF S.p.A., a far data del 01/12/2012 non esercita più l'attività storica di Trasporto Pubblico Locale (su gomma), per effetto della cessione del relativo ramo d'azienda. Nel corso del 2019 Ataf S.p.A. ha svolto principalmente:
1) gestione del patrimonio immobiliare di proprietà per la quasi totalità locato a terzi;
2) gestione in service della rete di paline e pensiline di proprietà, destinate al trasporto pubblico locale, concesse in uso ad Ataf Gestioni Srl fino al 31/05/2019;
3) gestione dei ricavi pubblicitari correlati alla rete di paline e pensiline fino al 31/05/2019.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

Piano di uscita soci di minoranza e riduzione del Capitale Sociale
Come indicato nella nota integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2018, in sede di Comitato Direttivo ATAF (cui partecipavano tutti i rappresentanti dei soci pubblici) era stato deciso di intraprendere un percorso per la realizzazione, entro il 2017, delle seguenti fasi:
- dismissione del patrimonio immobiliare di ATAF SpA
- scorporo del ramo di impresa “infoutenza” e conferimento in SILFI SpA
- gestione degli aspetti relativi all'eventuale mobilità/ricollocamento del personale”

Conseguentemente, gli Azionisti ATAF avevano incaricato l'Organo Amministrativo di predisporre un Piano d'Impresa che per la realizzazione nel corso del 2017, fra le altre, almeno le fasi sopra richiamate.
Dismissione del patrimonio immobiliare
In data 21 luglio 2017 Ataf SpA ha indetto una Procedura di gara per l'alienazione del proprio complesso immobiliare con scadenza per la presentazione delle offerte il 16 ottobre 2017, successivamente prorogato al 29/12/2017.
Alla scadenza del 29/12/2017 non sono pervenute offerte per l'acquisto del patrimonio immobiliare di ATAF.
Visto l'esito negativo della procedura di vendita, i soci hanno deliberato di non ritenere utile allo stato attuale riproporre nel breve termine un nuovo bando.
Conferimento del ramo d'impresa “infoutenza” in SILFI SpA
Nel secondo semestre 2017 sono venute meno le condizioni per perfezionare il conferimento del ramo d'impresa “infoutenza” in SILFI SpA.
Tuttavia, in parallelo, si è aperta una trattativa ben avviata per il trasferimento tramite cessione del ramo stesso alla società ATAF Gestioni Srl, attuale gestore del TPL su gomma nell'area fiorentina di cui a successivo specifico paragrafo.
Nel corso dell'esercizio 2018, visto l'allungamento dei tempi per l'esecuzione del processo di razionalizzazione di ATAF Spa delineato negli obiettivi di cui sopra, è maturata la volontà da parte dei soci di minoranza di concordare col Comune di Firenze un percorso di recesso che portasse alla loro uscita dalla società.
Nei Comitati Direttivi del 16/03/2018 e 09/05/2018 l'Organo Amministrativo ha presentato due proposte di Piano. Nella riunione del Comitato Soci del 09/05/2018 è stato richiesto all'Organo Amministrativo di apportare alcuni miglioramenti al Piano stesso da essere discussi e approvati definitivamente in sede assembleare.
In data 24/07/2018 l'assemblea dei soci ha approvato definitivamente il Piano di uscita soci di minoranza (Piano).
In data 24/10/2018 l'assemblea straordinaria ha deliberato, previo recesso dei soci di minoranza, la riduzione del capitale sociale e le modalità di regolazione del recesso secondo quanto precedentemente stabilito dal Piano.
Il valore delle azioni dei soci recedenti è stato determinato in complessivi euro 7.184.185 su apposita perizia rilasciata dalla società PRAXI in data 16/07/2018 e costituente parte integrante del Piano. Tale importo è stato successivamente ridotto a euro 7.167.205 (Comunicazione Ataf S.p.A. prot. 1034 del 02/12/2019) per effetto della definizione agevolata del contenzioso tributario Irap 1999/2004 (per il quale si rimanda alla sezione relativa ai Fondi per Rischi e Oneri) seguendo il dispositivo deliberato dall'assemblea in sede straordinaria del 24/10/2018. La riduzione del valore di recesso di complessivi Euro 16.980 è stata riportata in aumento della Riserva Straordinaria.

In detta assemblea, in contropartita del recesso, è stata deliberata una riduzione del Capitale Sociale di euro 6.417.321 e della Riserva Straordinaria di euro 766.864.
L'esecuzione della delibera e la conseguente efficacia della riduzione del capitale sociale è avvenuta in data 06/02/2019, decorsi 90 giorni dall'iscrizione della delibera stessa al Registro Imprese ai sensi dell'art. 2482 c.c..
In ordine alle modalità di rimborso, nell'accordo fra la società ed i soci è stato convenuto che il pagamento a favore dei Comuni receduti delle somme dovute a titolo di rimborso delle rispettive azioni è stato dilazionato in n. 5 (cinque) rate annuali, a partire dal 30/11/2018, e le successive dal 15/12 dal 2019 al 2022, con maturazione di interessi legali a favore dei Comuni creditori secondo i seguenti importi (adeguati nella comunicazione del 02/12/2019):

				RATE				
COMUNE	**n. Azioni**	**Valore recesso azioni rideterminato**		**30/11/2018 (pagata)**	**15/12/2019 (pagata)**	**15/12/2020**	**15/12/2021**	**15/12/2022**
Comune di Sesto Fiorentino	466.129	1.741.526		388.777	388.777	328.030	328.030	307.912
Comune di Scandicci	459.670	1.717.394		383.389	383.389	323.485	323.485	303.646
Comune di Campi Bisenzio	279.891	1.045.721		233.446	233.446	196.970	196.970	184.889
Comune di Bagno a Ripoli	276.663	1.033.654		230.752	230.752	194.697	194.697	182.756
Comune di Fiesole	228.221	852.664		190.348	190.348	160.606	160.606	150.756
Comune di Calenzano	122.722	458.508		102.357	102.357	86.364	86.364	81.066
Comune di Impruneta	63.514	237.298		52.974	52.974	44.697	44.697	41.956
Comune di Vaglia	21.531	80.440		17.957	17.957	15.151	15.151	14.224
Totale	**1.918.341**	**7.167.205**		**1.600.000**	**1.600.000**	**1.350.000**	**1.350.000**	**1.267.205**

Nell'accordo con i soci e fra i soci ATAF S.p.A. ha effettuato il pagamento di una prima rata per complessivi euro 1.600.000 entro il 30/11/2018, data nella quale la delibera di riduzione del capitale non era ancora esecutiva, non essendo ancora decorso il termine per l'eventuale opposizione di creditori, quale previsto dall'art. 2482 c.c.. A tale pagamento si è fatto fronte tramite l'utilizzo di parte della Riserva Straordinaria di complessivi euro 1.983.255, riserva che è stata ricostituita, per la quota utilizzata, una volta divenuta esecutiva la delibera di riduzione del capitale nel 2019.

Contenzioso Linea Tranviaria Firenze SMN - Scandicci
Come indicato nella Nota Integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2018, con riferimento alla realizzazione e gestione del sistema tranviario fiorentino ATAF S.p.A. ha svolto molteplici compiti. In primo luogo ha partecipato alla società di progetto Tram di Firenze S.p.A. che - nell'ambito dell'operazione di project financing stipulata in data 20 giugno 2005 col Comune di Firenze in qualità di concedente - ha il compito, in estrema sintesi, di realizzare le linee 2 e 3 (I lotto) del Sistema Tranvia di Firenze e gestire il sistema integrato attraverso un soggetto gestore - GEST S.p.A.. Come sopra indicato, Ataf S.p.A., con la cessione della partecipazione in TRAM avvenuta ad ottobre 2016, è uscita dal progetto di realizzazione delle linee 2 e 3 e da tutti i rapporti di natura economico e finanziaria ad esso connessi.
In secondo luogo, Ataf ha svolto il ruolo di stazione appaltante per conto delle Amministrazioni comunali di Firenze e Scandicci per la costruzione della prima linea tranviaria (Stazione S.M.N.-Scandicci). Il rapporto con le Amministrazioni Pubbliche è stato regolato dalla Convenzione stipulata in data 23 febbraio 2007, con la quale Ataf S.p. A. ha assunto la titolarità della realizzazione della linea tranviaria S.M.N.-Scandicci per conto dei comuni di Firenze e Scandicci. In particolare, l'art. 2 della citata Convenzione recita: “Tutti i costi sostenuti da ATAF per la realizzazione della Tranvia Firenze S.M.N. – Scandicci sono a totale carico dei due Comuni di Firenze e Scandicci. Al fine di evitare che detti costi ricadano anche sotto forma di anticipazione sulla gestione finanziaria ATAF, i comuni di Firenze e Scandicci provvederanno preliminarmente a predisporre tutti gli atti necessari ai trasferimenti dei fondi occorrenti secondo quanto previsto agli articoli 4, 8 e 9 della presente convenzione.” Inoltre all'art. 7 è previsto che i costi dell'Ufficio Tranvia di Ataf ed i costi connessi agli incarichi professionali inerenti la convenzione stessa rientrano nei costi sostenuti per la realizzazione della Tranvia.
La linea tranviaria S.M.N. – Scandicci è entrata in funzione in data 14 febbraio 2010. La Commissione di Collaudo ha emesso in data 9 dicembre 2013 il relativo certificato. Su tale certificato, l'ATI Costruttori ha formulato un insieme di richieste inerenti il riconoscimento di maggiori corrispettivi a titolo di maggiori oneri sostenuti, riserve, disapplicazione di penali e sblocco di ritenute, pretese ritenute sostanzialmente infondate sia dalla Commissione di Collaudo che dal RUP,
L'ATI Costruttori con atto del 12/05/2014 ha citato in giudizio Ataf per il riconoscimento delle sue pretese.

Nel corso del 2015 non ha avuto buon esito la procedura per la costituzione della composizione dell'accordo bonario ai sensi dell'art. 240 del Codice degli Appalti, pertanto il giudizio relativo alle pretese dell'A.T.I. costruttori è continuato secondo le procedure di legge.
All'udienza del 15/6/2017 il Giudice convocava le parti dinnanzi a sé ed all'esito della comparizione personale formulava la seguente proposta conciliativa: "Conciliazione della causa con conseguente estinzione del giudizio, col riconoscimento, da parte della convenuta (ATAF) a favore dell'attrice (ATI Costruttori), dell'importo di 4,5 milioni oltre euro 15.000 di spese legali e processuali.
Il Comitato dei Garanti del 13/09/2017 ha determinato di acconsentire all'accettazione della proposta di conciliazione da parte del Giudice (di seguito la Proposta).
ATAF e ATI Costruttori hanno convenuto sull'opportunità di definire il Giudizio in via transattiva, nei termini di cui alla Proposta, ATAF, agendo quale mandataria senza rappresentanza dei Comuni, condizionatamente all'assenso dei Comuni stessi.
In data 19 settembre 2017 il Comune di Firenze ha deliberato l'accettazione della Proposta, facendosi carico del relativo pagamento, per la parte a sé spettante.
In data 21 dicembre 2017 il Comune di Scandicci ha accettato deliberando di prendere atto della proposta transattiva del giudice e di farsi carico del relativo pagamento per la parte a sé spettante.
In data 04/04/2018 le parti hanno sottoscritto l'atto di transazione per gli importi indicati nella Proposta.
Ai sensi della Convenzione con i Comuni di Firenze e Scandicci sottoscritta in data 26 aprile 1999 e successiva integrazione con atto sottoscritto in data 7 maggio 2001 tutti i costi dell'opera, transazione inclusa, sono a carico degli Enti e dunque non graveranno nel bilancio di ATAF. Infatti, gli Enti hanno proceduto a fornire ad ATAF la provvista necessaria per la definizione della transazione.
Alla data di stesura del presente documento ATAF ha provveduto a liquidare i soggetti partecipanti all'ATI Costruttori salvo per quanto riguarda l'importo di euro 1.156.917 allo stato ancora trattenuto dalla Società e ciò in ragione di un contenzioso tra soggetti appartenenti all'ATI e loro assegnatari riguardo alla titolarità del credito.
La questione, che riguarda esclusivamente la titolarità del credito e non la validità della transazione conclusa ed efficace, è ancora pendente e ATAF ha presentato istanza al Tribunale di Firenze perché la dirima, con la proposizione di un procedimento per sequestro liberatorio.

Cessione del ramo d'azienda "infoutenza"
In data 22/05/2019 ATAF S.p.A. ha ceduto ad ATAF Gestioni S.r.l., con efficacia dal 01/06/2019, il ramo d'azienda "infoutenza", costituita da impianti, attrezzature, automezzi, altri beni materiali e immateriali, debiti verso il personale dipendente trasferito (n. 11 dipendenti), risconti passivi pluriennali su contributi in c/impianti, nonché i contratti e le autorizzazioni inerenti il ramo d'azienda.
Si precisa che ATAF S.p.A: nella propria attuale fase aziendale non ha più interesse a proseguire la gestione del sistema di infoutenza.
Infatti, essa, titolare della rete degli immobili adibiti al TPL, non gestisce allo stato alcuna attività di trasporto pubblico su gomma, che è stata a suo tempo conferita proprio ad ATAF Gestioni nell'ambito di una procedura ad evidenza pubblica. Poiché la gestione del ramo d'azienda Infoutenza è economicamente subordinata alla gestione del TPL, ed alle scelte dei soggetti rilevanti in tale ambito in materia di collocazione ed utilizzo delle paline e pensiline, ed inoltre la separazione di tale attività dal TPL provoca in ATAF S.p.A. diseconomie e duplicazioni di costi non comprimibili, è necessario ed opportuno che la gestione tecnologica delle paline e pensiline nonché della connessa pubblicità sia inquadrata nell'ambito della gestione del trasporto pubblico, e come tale si ricongiunga con l'azienda di trasporto pubblico locale per essere condotta dal gestore protempore aggiudicatario del servizio.
In questo senso si evolve anche la normativa comunale che, nell'attuale formulazione, prevede i particolari diritti di gestione/sfruttamento delle paline e pensiline solo in capo al gestore del TPL, il che rende non praticabile per ATAF S. p.A., che non è gestore del TPL, uno sfruttamento della rete delle paline e pensiline più intensivo dell'attuale.
Infine, nell'ambito delle azioni previste dal Piano di Razionalizzazione delle Partecipate del Comune di Firenze, ha interesse a favorire la dismissione delle attività non più rispondenti ai fini alla stessa ATAF S.p.A. attribuiti, comprensive di asset, dipendenti, e quant'altro necessario per lo svolgimento delle stesse.
Il Comune di Firenze ha inserito l'operazione in oggetto all'obiettivo strategico n. 10.2 del Documento Unico di Programmazione 2019-2021 quale indirizzo nel percorso di razionalizzazione delle partecipazioni. L'assemblea dei soci di ATAF S.p.A. ha deliberato conformemente.
Nel contratto di cessione è stato concordato un prezzo provvisorio di cessione pari a euro 541.116, prezzo determinato con perizia redatta su un'apposita Situazione Patrimoniale di Riferimento con i valori delle attività e passività costituenti il ramo d'azienda alla data del 31/12/2017.
ATAF Gestioni ha versato un acconto prezzo pari al 50% del prezzo provvisorio di cessione per euro 270.558.
Il prezzo definitivo di cessione è stato determinato in data 30/09/2019 tramite apposita perizia di aggiornamento redatta sulla Situazione Patrimoniale di Trasferimento con i valori delle attività e passività costituenti il ramo d'azienda "infoutenza" alla data del 31/05/2019.
Il prezzo definitivo di cessione è stato determinato in euro 300.457. Ataf Gestioni ha provveduto a versare il saldo prezzo di euro 29.899.

I saldi di Stato Patrimoniale e di Conto economico al 30/06/2019 incorporano gli effetti della cessione del ramo d'azienda “Infoutenza” come determinati dalla perizia di aggiornamento redatta in data 30/09/2019.
Per effetto della cessione del ramo d'azienda “Infoutenza”, a decorrere dal 01/06/2019, Ataf Spa svolge esclusivamente l'attività di gestione del patrimonio immobiliare di proprietà per la quasi totalità locato a terzi.
Sempre a seguito della citata cessione di ramo d'azienda, pur avendo semplificato la struttura delle proprie attività, Ataf Spa non è più in possesso di una struttura propria funzionale all'espletamento delle funzioni correlate all'attività di gestione e manutenzione immobiliare, nonché alle attività di natura amministrativa e di compliance tipiche delle società a controllo pubblico.
Per sopperire a tale necessità, su indirizzo del Comune di Firenze, sono in corso trattative per l'affidamento in service delle funzioni sopra richiamate a Casa Spa.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34 /UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.
I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce “Riserva da arrotondamento Euro” compresa tra le poste di Patrimonio Netto.ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.
La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.ce art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.
L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.
In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).
In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.
La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.
La voce “altre Immobilizzazioni Immateriali” è costituita esclusivamente da migliorie su beni di terzi.
Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.
Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.
Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.
Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

Fabbricati (uffici)	2,00%
Fabbricati (officine)	4,00%
Impianti, macchine, utensili d'officina	10,00%
Impianti AVM	10,00%
Mobilio	10,00%
Hardware	20,00%
Pensiline	5,00%

Le aliquote sono ridotte del 50% nel primo esercizio di entrata in funzione del bene.
Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La società non ha sottoscritto contratti di locazione finanziaria.

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto, i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.
L'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto, i debiti sono esposti al valore nominale.
L'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.
Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

I lavori in corso su ordinazione sono iscritti in base al metodo del costo sostenuto (cost to cost).
I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

Strumenti finanziari derivati

La società non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.
Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.
Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 mentre include le indennità trasferite alla tesoreria dell'INPS, iscritte in contropartita nella voce C) II 5) Crediti verso Altri.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.
I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
	132.415	(132.415)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	1.772.240	1.772.240
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.639.825	1.639.825
Valore di bilancio	132.415	132.415
Variazioni nell'esercizio		
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	121.750	121.750
Ammortamento dell'esercizio	10.665	10.665
Totale variazioni	(132.415)	(132.415)
Valore di fine esercizio		
Costo	1.443.154	1.443.154
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.443.154	1.443.154

Le Altre Immobilizzazioni Immateriali, costituite esclusivamente da migliorie su beni di terzi (pensiline collegate al contratto I-Mago S.p.A.), sono state azzerate in quanto rientranti nel perimetro del ramo d'azienda “Infomobilità” ceduto ad Ataf Gestioni Srl per il quale si rimanda alla premessa.
Gli ammortamenti sono quelli relativi al periodo interinale 01/01-31/05/2019 antecedente l'efficacia della predetta cessione.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
36.615.501	38.150.063	(1.534.562)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	54.087.134	10.140.131	5.794.291	1.889.228	397.222	72.308.006
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	16.949.537	10.139.692	5.188.209	1.880.505	-	34.157.943
Valore di bilancio	37.137.597	439	606.082	8.723	397.222	38.150.063
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	-	12.500	-	(397.222)	(384.722)
Riclassifiche (del valore di bilancio)	397.221	-	-	-	-	397.221
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	439	521.921	999	-	523.359
Ammortamento dell'esercizio	943.796	-	77.573	2.333	-	1.023.701
Totale variazioni	(546.575)	(439)	(586.994)	(3.332)	(397.222)	(1.534.562)
Valore di fine esercizio						
Costo	54.484.355	10.140.131	4.026.505	1.801.837	-	70.452.828
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	17.893.333	10.140.131	4.007.417	1.796.446	-	33.837.327
Valore di bilancio	36.591.022	-	19.088	5.391	-	36.615.501

Le “Immobilizzazioni materiali” ammontano, al netto dei relativi fondi ammortamento, a 36.615.501 euro, complessivamente inferiori di 1.534.562 euro rispetto all'esercizio precedente.
La variazione è dovuta in particolare dall'effetto della somma fra gli ammortamenti del periodo pari a euro 1.023.701 e i decrementi collegati ai cespiti rientranti nel perimetro del ramo d'azienda “Infoutenza” ceduto ad Ataf Gestioni pari a euro 515.690. Sono state inoltre operate svalutazioni di cespiti per Euro 7.668.
Si ricorda che nell'esercizio 2008 è stata effettuata la rivalutazione di beni immobili (terreni e fabbricati) ai sensi del D. L. 185/2008 art. 13 e 15, comma 16 e seguenti. La norma prevedeva che, per le società che non applicavano criteri IAS /IFRS e con riferimento al Bilancio 2008, potessero essere rivalutati i beni immobili delle società risultanti dal bilancio in corso al 31/12/2007, riallineando conseguentemente i valori contabili – determinati secondo il principio del costo storico – ai valori reali.
Si ricorda che nel corso dell'esercizio 2006 si è proceduto ad una ripartizione del valore di acquisto e dei costi incrementativi dell'immobile di Firenze, via Pratese 103, tra quanto attribuibile ai locali destinati ad uso ufficio e quanto. attribuibile ai locali destinati ad uso officine con definizione distinta della vita utile delle due categorie di immobili. La vita utile dei locali afferenti alle officine è stata valutata in 25 anni ed in linea con l'usura finora considerata, mentre per quanto riguarda il valore dei locali destinati ad ufficio si è ritenuto corretto prendere in considerazione una vita utile più lunga, valutata in 50 anni.
Lo stesso criterio di ammortamento è stato applicato agli immobili ubicati in Firenze, viale dei Mille 115 e viale XI Agosto, oggetto di conferimento da parte del Comune di Firenze. La ripartizione del valore complessivo in terreno, locali ad uso uffici e locali ad uso officina e altri usi è stata desunta dalla nota di accompagnamento alla perizia di stima relativa ai medesimi.

Per quanto attiene gli immobili, l'Organo Amministrativo ha proceduto a verificare il valore netto contabile degli stessi col valore presumibile di mercato. La perizia presa a riferimento per la verifica è quella predisposta dalla società PRAXI a corredo del Piano di uscita soci di minoranza richiamato in premessa.
La perizia stabilisce che il valore di mercato complessivo degli immobili ricade all'interno di una forchetta il cui maggior importo è superiore al valore netto contabile al 31/12/2019.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si elencano le seguenti immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio della società al 31/12/2019 sulle quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie.
Le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base a leggi (L. 185/2008) e non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Descrizione	Rivalutazione di legge	Rivalutazione economica	Totale rivalutazioni
Terreni e fabbricati	**15.761.508**	**0**	**15.761.508**
Impianti e macchinari	**0**	**0**	**0**
Attrezzature industriali e commerciali	**0**	**0**	**0**
Altri beni	**0**	**0**	**0**
TOTALE	**15.761.508**	**0**	**15.761.508**

Contributi in conto capitale

Si rimanda a quanto indicato nel paragrafo relativo alla voce Ratei e Risconti Passivi.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.400.000	1.400.000	

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	1.400.000	1.400.000
Valore di bilancio	1.400.000	1.400.000
Valore di fine esercizio		
Costo	1.400.000	1.400.000
Valore di bilancio	1.400.000	1.400.000

Partecipazioni

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.
Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.
Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito, nel corso dell'esercizio, svalutazioni per perdite di valore considerate di natura durevole.
Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate, collegate e altre imprese al 31/12/2019:

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	Valore bilancio 31/12/2018	Incrementi variazione Capitale	Decrementi variazione Capitale	Riclassificazioni	Acquisti	Cessioni	Rivalutazioni/ (Svalutazioni)	Valore 31 /12/2019
Imprese Collegate	**0**	**0**	**0**	**0**		**0**	**0**	**0**

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	Valore bilancio 31/12/2018	Incrementi variazione Capitale	Decrementi variazione Capitale	Riclassificazioni	Acquisti	Cessioni	Rivalutazioni/ (Svalutazioni)	Valore 31 /12/2019
Gest Spa - Via dell'Unità Italiana 10 Scandicci (FI)	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre Imprese	**1.400.000**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**1.400.000**
Firenze Parcheggi Spa - Via La Pira 21 Firenze	1.400.000	0	0	0	0	0	0	1.400.000
TOTALE	**1.400.000**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**1.400.000**

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	PN ultimo bilancio approvato	data riferimento	% partecipazione	Valore quota parte PN	Valore Bilancio 31/12/2019
Imprese Collegate					
Gest Spa - V.le dell'Unità d'Italia 10 Scandicci (FI)	3.678.438	31 dic 2018	49,00%	1.868.213	0
Altre Imprese					
Firenze Parcheggi Spa - Via La Pira 21 Firenze	35.171.682	31 dic 2018	5,30%	1.864.099	1.400.000

Alla data della stesura della presente nota integrativa, le società partecipate non hanno approvato in assemblea il bilancio chiuso al 31/12/2019, pertanto le informazioni contenute nella tabella sopra esposta fanno riferimento al bilancio chiuso al 31/12/2018.

- Partecipazione in Gest S.p.A.

Come indicato nella Nota Integrativa al Bilancio chiuso al 31/12/2018, in data 6 novembre 2012 Ataf S.p.A. ha ceduto a RATP Dev Italia S.r.l.u. l'usufrutto trentennale sull'intero pacchetto azionario posseduto al corrispettivo di 5.257.230 euro. Quanto disposto dal contratto di costituzione dell'usufrutto trentennale e dai relativi patti accessori determina la perdita, a carico del nudo proprietario e per l'intero lasso temporale (30 anni), dei diritti di gestione nonché della possibilità di percepire dividendi. In ottemperanza anche al postulato generale di rilevanza della sostanza sulla forma il consiglio di amministrazione di Ataf S.p.A. ha regolato contabilmente l'operazione in oggetto alla stregua delle altre operazioni di cessione partecipazioni correlate al processo di privatizzazione dell'attività di TPL. Tale impostazione, tra l'altro, ha determinato l'azzeramento del valore di bilancio della partecipazione in Gest S.p.A., il tutto in linea con il principio generale della prudenza non essendo opportuno oggi mantenere un valore positivo nell'impossibilità di conoscerne il valore futuro al termine dell'usufrutto (novembre 2042).

- Partecipazione in Firenze Parcheggi S.p.A.

Per quanto attiene la partecipazione in Firenze Parcheggi S.p.A., come indicato nella nota integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2016, dato che le linee strategiche decise dagli azionisti ne prevedono la cessione o l'assegnazione a soci, l'Organo Amministrativo ha proceduto a verificare il valore di bilancio col valore economico individuato con perizia predisposta dalla società Praxi.
Il valore indicato in perizia per la partecipazione in oggetto è stato pari a euro 1.400.000.
Nel bilancio chiuso al 31/12/2016 l'Organo Amministrativo ha deciso pertanto che la differenza fra il costo d'iscrizione della partecipazione (euro 1.556.520) e il valore di perizia (euro 1.400.000) pari a euro 156.520 fosse prudenzialmente imputata a Conto Economico nella voce D.19 lettera a) Svalutazione di Partecipazioni in contropartita della riduzione del valore dell'Attivo.
Tale impostazione è stata confermata dall'Organo amministrativo anche per l'esercizio chiuso al 31/12/2018 e nella redazione della presente relazione. Il valore di euro 1.400.000 è stato confermato dalla società PRAXI S.p.A. nella perizia collegata al Piano di uscita soci di minoranza indicato in premessa,
Da rilevare che tuttavia, come evidenziato nella tabella precedente, il valore di iscrizione in bilancio al 31/12/2019 della partecipazione in oggetto è inferiore alla quota parte di Patrimonio Netto risultante dal bilancio al 31/12/2018 di Firenze Parcheggi S.p.A. attribuibile ad ATAF S.p.A..

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito, nel corso dell'esercizio, cambiamento di destinazione.

Con riferimento alle informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie di cui all'art. art. 2427-bis, primo comma, n. 2 del codice civile si segnala che nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro fair value.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

@H000025

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	1.400.000

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Altre partecipazioni in altre imprese	1.400.000
Totale	1.400.000

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
	26.943	(26.943)

I lavori in corso su ordinazione sono iscritti in base al metodo del costo sostenuto (cost to cost).
I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio
Lavori in corso su ordinazione	26.943	(26.943)
Totale rimanenze	26.943	(26.943)

Per quanto riguarda i lavori in corso su ordinazione, occorre rilevare che sono relativi al progetto della Linea 1 della tranvia (Scandicci – Firenze S.M.N.) e rappresentano sia i costi relativi agli Stati di Avanzamento Lavori (S.A.L.), sia i costi, interni ed esterni, sostenuti da ATAF S.p.A. fino al 31/12/2018 in qualità di Stazione Appaltante per conto del Comune di Firenze.
I **"Lavori in corso su ordinazione"** sono stati indicati al netto degli acconti fatturati al Comune di Firenze per le stesse fattispecie.
Per effetto di tale impostazione i Lavori in corso su ordinazione al 31/12/2019 sono così composti:

LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	euro
Lavori in corso su ordinazione	189.431.569
A detrarre	
Acconti ricevuti	-189.404.627
Lavori in corso su ordinazione netti al 31/12/2018	**26.943**

LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	euro
Incrementi 2019 (voce A.3 del Conto Economico)	0
Acconti 2018	-26.943
Lavori in corso su ordinazione netti al 31/12/2019	**0**
di cui	
Lavori in corso su ordinazione	189.431.569
Acconti	-189.431.569

La Convenzione quale Stazione appaltante per conto dei Comuni di Firenze e Scandicci richiamata in premessa si è conclusa alla data del 31/12/2018. Sono oggi in corso le procedure per ultimare il trasferimento amministrativo dell'appalto e dell'archivio relativo all'opera con la Direzione Mobilità del Comune di Firenze.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.575.540	3.156.263	(1.580.723)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.348.181	(975.372)	1.372.809	1.372.809	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	86.194	26.943	113.137	113.137	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	135.658	(119.058)	16.600	646	15.954
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	586.230	(513.236)	72.994	23.869	49.125
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.156.263	(1.580.723)	1.575.540	1.510.461	65.079

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i crediti in quanto in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto, i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.
L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita di valore durevole.

Di seguito si riporta la variazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante (articolo 2427, primo comma, n. 4, C.c.):

	2019	2018	Differenza
Crediti	**1.575.540**	**3.156.263**	**-1.607.666**
Verso utenti e Clienti	**1.372.809**	**2.348.181**	**-975.372**
Clienti vari	1.512.461	2.406.084	-893.624
Fatture da emettere	271.628	792.771	-521.144
Crediti Vs rivendite	250.159	250.630	-472
Fondo Svalutazione crediti	-661.438	-1.101.305	439.867
V. controllanti	**86.194**	**86.194**	**0**
Comune di Firenze* di cui:	113.137	86.194	0

	2019	2018	Differenza
esigibili entro l'esercizio successivo	113.137	86.194	26.943
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
*** Il dettaglio dei crediti verso il comune di Firenze è esposto in Tabella separata**			
Crediti tributari	**16.600**	**135.658**	**-119.058**
Verso altri	**72.995**	**586.230**	**-513.236**
esigibili entro l'esercizio successivo	23.869	342.878	-319.009
esigibili oltre l'esercizio successivo	49.125	243.352	-194.227
di cui:			
- credito INPS per oneri malattia	0	325.352	-325.352
- credito INPS per Fondo Tesoreria TFR	49.125	243.352	-194.227
- credito Vs Regione Toscana contributi	63.600	63.600	0
- Fondo Svalutazione Altri crediti	-130.787	-130.787	0
- altri	91.056	84.713	6.343

I "**Crediti verso clienti**", pari a 1.372.809 euro, sono decrementati rispetto all'anno precedente di 975.372 euro. I crediti Verso Clienti sono esposti al netto del Fondo Svalutazione Crediti di 661.438 euro.
I "**Crediti verso controllanti**", pari a 113.137 euro sono rappresentati da crediti verso il Comune di Firenze secondo il seguente dettaglio:

CREDITI VS COMUNE DI FIRENZE	
Crediti per fatture emesse	
Comune di Firenze Dir 13 Nuove Infrastr. (Tranvia)	113.137
TOTALE CREDITI VS COMUNE DI FIRENZE	**113.137**

I "**Crediti tributari**", pari a 16.600 euro, sono decrementati rispetto all'esercizio 2018 di 119.058 euro e sono composti principalmente dal credito Ires di 15.954 euro chiesto a rimborso riveniente dall'istanza presentata dalla società ai sensi dell'art. 2 c. 2 quater DL 201/2011 (c.d. rimborso dell'Ires su mancata deduzione dell'Irap dovuta al costo del personale).

I "**Crediti verso altri**", pari a 72.995 euro, sono diminuiti complessivamente di 513.236 euro.
Su tale voce si evidenzia quanto segue:
Nel bilancio chiuso al 31/12/2019 la società ha provveduto ad iscrivere nei crediti diversi il saldo a credito vs l'INPS per il Fondo Tesoreria TFR alla stessa data pari a 49.125 euro, credito che fino al 31/12/2011 era esposto in bilancio a decurtazione del Fondo TFR complessivo.
I crediti v/altri sono iscritti al netto di un fondo svalutazione crediti di euro 130.787.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.372.809	1.372.809
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	113.137	113.137
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	16.600	16.600
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	72.994	72.994
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.575.540	1.575.540

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
5.742.706	6.292.571	(549.865)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	6.292.026	(552.334)	5.739.692
Denaro e altri valori in cassa	545	2.469	3.014
Totale disponibilità liquide	6.292.571	(549.865)	5.742.706

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
27.697	35.993	(8.296)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.
Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.
Non sussistono, al 31/12/2019, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	1.215	(94)	1.141
Risconti attivi	34.778	(8.221)	26.557
Totale ratei e risconti attivi	35.993	(8.296)	27.697

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

	2019	2018	Differenza
Totale ratei e risconti attivi	**27.698**	**35.993**	**-8.295**
Ratei attivi	**1.141**	**1.215**	**-74**
Risconti attivi	**26.557**	**34.778**	**-8.221**
Assicurazioni	13.543	13.282	261
Commissioni su fidejussione	7.551	10.977	-3.426
Oneri finanziamento MLT	4.524	7.381	-2.857

	2019	2018	Differenza
Altri	939	3.138	-2.199

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
34.374.728	38.797.297	(4.422.569)

Per le variazioni delle voci di Patrimonio Netto si rimanda a quanto già indicato nella premessa relativamente al Piano di uscita dei soci di minoranza.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	36.011.894	-	-	6.417.321		29.594.573
Riserve di rivalutazione	1.273.027	-	-	-		1.273.027
Riserva legale	344.526	-	39.230	-		383.756
Altre riserve						
Riserva straordinaria	383.255	-	1.595.482	-		1.978.737
Varie altre riserve	(1)	(1)	-	-		(2)
Totale altre riserve	383.254	(1)	1.595.482	-		1.978.735
Utile (perdita) dell'esercizio	784.596	-	360.041	-	1.144.637	1.144.637
Totale patrimonio netto	38.797.297	(1)	1.994.753	6.417.321	1.144.637	34.374.728

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)
Totale	(2)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	29.594.573	B
Riserve di rivalutazione	1.273.027	A,B
Riserva legale	383.756	A,B
Altre riserve		

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Riserva straordinaria	1.978.737	A,B,C,D
Varie altre riserve	(2)	
Totale altre riserve	1.978.735	
Totale	33.230.091	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)	A,B,C,D
Totale	(2)	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	36.011.894	317.445	2.741.745	541.617	39.612.701
Altre variazioni					
incrementi		27.081		242.979	270.060
decrementi			1.085.464		1.085.464
Risultato dell'esercizio precedente				784.596	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	36.011.894	344.526	1.656.281	784.596	38.797.297
Destinazione del risultato dell'esercizio					
altre destinazioni			(1)		(1)
Altre variazioni					
incrementi		39.230	1.595.482	360.041	1.994.753
decrementi	6.417.321				6.417.321
Risultato dell'esercizio corrente				1.144.637	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	29.594.573	383.756	3.251.762	1.144.637	34.374.728

Si forniscono le seguenti informazioni complementari in merito alle riserve di rivalutazione:

Riserve	Rivalutazione monetarie	Rivalutazione non monetarie
Rivalutazione ex DL 185/08	15.382.001	0
Utilizzo riserva anno 2014 per copertura perdite	-12.525.225	0
Distribuzione anno 2017	-1.583.749	0
Totale	**1.273.027**	**0**

@H000073

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
993.498	1.502.745	(509.247)

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.502.745	1.502.745
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	509.247	509.247
Totale variazioni	(509.247)	(509.247)
Valore di fine esercizio	993.498	993.498

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.
Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.
La voce "Altri fondi", al 31/12/2019, pari a Euro 993.948, risulta così composta: (articolo 2427, primo comma, n. 7, C. c.).

Fondi rischi	SALDO	RICLASSIFICHE	UTILIZZI	ACCANTONAMENTI	SALDO
	31/12/2018	2019	2019	2019	31/12/2019
Fondo riserva sinistri passivi	138.286		8.088		130.198
Fondo rischi verifica fiscale	104.855		104.855		0
Fondo rischi contenzioso lavoro	739.228		233.143	200.915	707.000
Fondo rischi contenzioso legale	70.376				70.376
Fondo rischi manutenzioni immobili	450.000		364.075		85.925
Arrotondamenti					-1
TOTALE ALTRI FONDI RISCHI	**1.502.745**	**0**	**710.161**	**200.915**	**993.498**

Il "**Fondo riserva sinistri passivi**" presenta un utilizzo di 8.088 euro per pratiche di sinistri liquidate nell'anno relative ad anni precedenti (incluse le spese legali). Si ricorda che i rischi correlati ai sinistri in questione sono tutti relativi all'attività di TPL trasferita ad Ataf Gestioni dal 01/12/2012 e pertanto non suscettibili di ulteriori incrementi.

Fondo rischi verifica fiscale
Contenzioso tributario IRAP anni 1999/2004
I giorni 11 luglio 2005 e 3 febbraio 2006 il Comando Nucleo Regionale Polizia Tributaria Toscana ha notificato alla società due processi verbali di constatazione contenente un analogo rilievo fiscale (il primo relativo al periodo 1999 - 2003 e il secondo all'esercizio 2004). La pretesa concerne il presunto assoggettamento a IRAP e IRPEG/IRES delle somme versate dallo Stato per il ripianamento delle perdite pregresse relative ai periodi 1987 - 1997, ai sensi delle leggi

n° 204 del 1995, n° 194 del 1998 e n° 472 del 1999. Le somme interessate dai due processi verbali di constatazione di cui sopra sono quelle incassate da ATAF S.p.A. nel periodo oggetto di verifica parziale, ovvero dal 1/1/1999 al 31/12 /2004. La presunta maggior imposta IRAP indicata nei due processi verbali di constatazione è pari, rispettivamente, a euro 1.537.493 (pvc 11/7/2005) a euro 425.503 (pvc 3/2/2006) oltre interessi e sanzioni. I presunti maggior imponibili IRPEG/IRES sono invece compensati, nel periodo oggetto di verifica, dalle perdite pregresse della società.
A seguito dei processi verbali di cui sopra, l'Agenzia delle Entrate in data 14 dicembre 2006 e 5 aprile 2007 ha notificato alla società gli Avvisi di Accertamento relativi alla tassazione dei presunti contributi a parziale ripiano dei disavanzi pregressi ex Leggi 204/95, 194/98 e 472/99, incassati da ATAF S.p.A. negli anni 1999 - 2004 e poi riversati ai Comuni proprietari, in quanto gli stessi nel frattempo avevano già ripianato le perdite degli esercizi interessati dalla normativa.
L'Agenzia delle Entrate ha accertato la violazione, per minore imponibile dichiarato, solo per l'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), mentre, accogliendo le tesi della società espresse nelle proprie memorie difensive, considera i contributi in questione non imponibili ai fini IRPEG. Pertanto, in contrasto con le considerazioni che il Nucleo della Guardia di Finanza aveva fermamente ribadito nei due processi verbali di constatazione ad oggi formalizzati, l'Agenzia delle Entrate ha riconosciute e fatte proprie le nostre tesi subordinate volte a ritenere i contributi incassati quali contributi in conto esercizio e non contributi in conto capitale e quindi non tassabili ai fini dell'imposta sui redditi (IRPEG).
Conseguentemente, il fatto che l'Agenzia delle Entrate li abbia considerati contributi in conto esercizio consente alla società di difendersi solidamente anche con riferimento alla sola imponibilità IRAP. Tutto ciò naturalmente lascia impregiudicato il nostro livello principale di difesa, correlato al fatto che le somme versate ad ATAF S.p.A. dallo Stato ai sensi delle suddette leggi non sono “contributi”, ma somme di pertinenza dei Comuni proprietari della società, e quindi non tassabili per mancanza di presupposto.
E' stato presentato ricorso alla Commissione Tributaria di primo grado la cui discussione è stata svolta in data 16 gennaio 2008. Detto ricorso è stato accolto dalla Commissione Tributaria Provinciale di Firenze.
L'Agenzia delle Entrate ha presentato appello in Commissione Tributaria Regionale contro la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale. Conseguentemente ATAF S.p.A. si è costituita in giudizio presentando controdeduzioni e riproponendo i motivi e le richieste già formulate in primo grado.
Con sentenza n. 57 del 5/7/2010 depositata il 2/04/2012 la Commissione Tributaria regionale ha respinto l'appello degli uffici per gli anni 1999/2004 condannando l'agenzia delle entrate al pagamento di euro 30.000 di spese.
In data 22 maggio 2013 è stato notificato presso la sede sociale ricorso per Cassazione da parte dell'Agenzia delle Entrate, la cui udienza non risulta ancora fissata.
Su memoria predisposta dal legale incaricato da ATAF che indica: - “Pur consapevoli dell'inevitabile incertezza derivante dalla mancanza di precedenti pronunce della giurisprudenza tributaria in casi pienamente corrispondenti a quello riguardante ATAF S.p.A., riteniamo fondate le difese svolte nel controricorso per cassazione da noi proposto nell'interesse della Vostra Società e, conseguentemente, riteniamo che l'accoglimento del ricorso per cassazione proposto dall'Agenzia delle Entrate, ancorché certamente possibile, non debba tuttavia reputarsi probabile.” – l'Organo Amministrativo, ha valutato l'opportunità di definire in termini agevolati il contenzioso in oggetto ai sensi dell'art. 6 del DL 119/2018 convertito con modificazioni nella L 136/2018.
L'Organo Amministrativo ha deciso di definire il contenzioso col pagamento del 5% dell'imposta che forma l'oggetto della controversia (euro 1.905.738) effettuando un pagamento in unica soluzione nei termini di legge di euro 95.287.
L'Organo Amministrativo ha deliberato l'adesione in quanto l'importo della definizione agevolata costituisce circa 1/50 del valore della controversia, inclusi sanzioni e interessi. e che l'esito positivo del processo, pur probabile, non è del tutto scontato.
Il Fondo Rischi relativo al 31/12/2018 ha tenuto conto della definizione nei termini esposti del contenzioso incluse le spese legali. La definizione agevolata e le spese correlate sono state integralmente liquidate nel corso del 2019.

Il “**Fondo rischi contenzioso lavoro**”, è stato utilizzato nel corso del 2019 per 233.143 euro. L'organo amministrativo ha ritenuto di operare un accantonamento di euro 200.915 per fronteggiare i rischi di natura giuslavoristica che tenga conto anche di una stima dei maggiori oneri legali che Ataf S.p.A. potrebbe incorrere in caso di sentenze avverse per il riconoscimento di maggiori quote TFR nei confronti del personale dipendente non più in forza a seguito della sentenza della Corte di Cassazione n. 29993 del 29/12/2011.

Il “**Fondo rischi contenzioso legale**”, non è stato movimentato nel corso del 2019. Prudenzialmente l'Organo Amministrativo ha ritenuto di mantenere l'accantonamento residuo di circa 70.000 euro.

Il “**Fondo rischi manutenzione immobili**” è stato stanziato nel corso del 2018 per sopperire ad interventi di manutenzione straordinaria delle coperture degli immobili di V.le dei Mille e via Pratese, sopravvenuti nel corso dell'esercizio 2019, la cui ultimazione avverrà nel corso del 2019. Nel 2019 è stato utilizzato per euro 364.055.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
64.085	424.807	(360.722)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	424.807
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	4.860
Utilizzo nell'esercizio	365.582
Totale variazioni	(360.722)
Valore di fine esercizio	64.085

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.
Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.
Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 mentre include le indennità trasferite alla tesoreria dell'INPS, iscritte in contropartita nella voce C) II 5) Crediti verso Altri.
Il fondo TFR al 31/12/2019 è iscritto al netto della quota relativa ai dipendenti trasferiti ad Ataf Gestioni Srl per effetto della cessione del ramo d'azienda “Infoutenza” di cui alla premessa.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
9.322.613	7.621.826	1.700.787

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	2.528.295	(987.903)	1.540.392	959.089	581.303
Debiti verso fornitori	3.703.026	(1.062.758)	2.640.268	2.345.465	294.803
Debiti verso controllanti	1.114.144	(66.429)	1.047.715	1.047.715	-

Debiti tributari	77.566	12.534	90.100	90.100	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	35.586	(28.980)	6.606	6.606	-
Altri debiti	163.209	3.834.323	3.997.532	1.380.327	2.617.205
Totale debiti	7.621.826	1.700.787	9.322.613	5.829.302	3.493.311

Il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione non sono stati applicati in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto, i debiti sono esposti al valore nominale.

Il saldo dei "**Debiti verso banche"** al 31/12/2019, pari a euro 1.540.392, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

I "**Debiti verso fornitori**" sono iscritti al valore nominale al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.

Nei "**Debiti verso controllanti**", sono iscritti debiti verso il Comune di Firenze per euro 226.647 relativi al conguaglio in suo favore per la riduzione del capitale sociale correlato alla partecipazione in TRAM di Firenze S.p.A. avvenuto nel corso del 2017. Sono inoltre iscritti debiti residui per euro 786.568 relativi alle leggi 194/98 e 472/99 e relative a contribuzioni ministeriali per il ripiano dei deficit dal 1987 al 1997 compresi, da accreditare al Comune di Firenze entro la fine del 2020, avendo quest'ultimo già provveduto a ripianare i disavanzi in questione in qualità di socio. Infine risultano iscritti debiti per imposta Tari pari a Euro 1.500 e debiti di natura commerciale relativi a una stima dei consumi elettrici per l'allacciamento dei sistemi di inforutenza alla rete comunale pari a Euro 33.000.

I "**Debiti tributari**" presentano un incremento rispetto all'esercizio precedente di 12.534 euro. Le variazioni sono analiticamente indicate nella tabella sotto riportata:

Debiti tributari	2019	2018	Differenza
Debito per IRPEF da sostituto d'imposta	2.435	13.777	-11.342
Debito Ires	65.504	0	65.504
Debito Irap	21.178	66.807	-45.629
Altri	984	-3.018	4.002
Totale	**90.100**	**77.566**	**12.534**

La voce **"Debiti tributari"** accoglie solo le passività per imposte certe e determinate ed è esposta al netto degli acconti versati.

I "**Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale**" presentano una riduzione rispetto all'esercizio precedente di (28.979) euro. Le variazioni sono analiticamente indicate nella tabella sotto riportata:

Debiti v/istituti di previdenza e	2019	2018	Differenza
sicurezza sociale			
INPS dipendenti e collaboratori	5.438	33.404	-27.966
Altri	1.168	2.182	-1.014
Totale	**6.606**	**35.586**	**-28.979**

Nella tabella sotto riportata vengono indicate le poste che compongono la voce "**Altri debiti**" che ammontano a 3.997.532 euro, con un incremento di 3.834.323 euro rispetto al 2018.

Altri debiti	2019	2018	Differenza
Debiti vs Comuni Soci receduti	3.967.205	0	3.967.205
Debiti Vs personale per premi	1.814	44.214	-42.400
Debiti Vs personale per ferie maturate e non godute	3.116	34.716	-31.599
Debiti Vs Ataf Gestioni incassi commerciali	0	78.253	-78.253
Vari	25.397	6.026	19.371
Totale	**3.997.532**	**163.209**	**3.834.323**

I debiti verso il personale includono quanto da corrispondere per competenza 2018 a titolo di oneri differiti (ferie, permessi ecc.) e a titolo di retribuzione variabile.
Per i debiti Vs Comuni Soci receduti si rimanda a quanto già indicato in premessa alla presente nota integrativa.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	1.540.392	1.540.392
Debiti verso fornitori	2.640.268	2.640.268
Debiti verso imprese controllanti	1.047.715	1.047.715
Debiti tributari	90.100	90.100
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	6.606	6.606
Altri debiti	3.997.532	3.997.532
Debiti	9.322.613	9.322.613

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sussistono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	1.540.392	1.540.392
Debiti verso fornitori	2.640.268	2.640.268
Debiti verso controllanti	1.047.715	1.047.715
Debiti tributari	90.100	90.100
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	6.606	6.606
Altri debiti	3.997.532	3.997.532
Totale debiti	9.332.613	9.322.613

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
606.520	847.573	(241.053)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	11.166	(8.834)	2.332
Risconti passivi	836.408	(232.220)	604.188
Totale ratei e risconti passivi	847.573	(241.053)	606.520

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.
Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.
Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Variazioni dei risconti passivi			
(Art. 2427, n. 4 del Codice Civile)			
			In Euro
	2019	**2018**	**Differenza**
Totale ratei e risconti passivi	**606.521**	**847.573**	**-241.052**
Ratei passivi	**2.332**	**11.166**	**-8.833**
			0
Risconti passivi	**604.188**	**836.407**	**-232.219**
Contributi in c/investimenti	483.826	716.045	-232.219
-fabbricati	483.826	520.724	-36.898
-impianti	0	195.321	-195.321
Altri	120.362	120.362	0

La variazione del saldo dei contributi in c/investimenti relativi agli impianti è connessa, a parte la quota imputata a Conto Economico per il periodo 01/01 – 31/05/2019, alla cessione del ramo d'azienda Infoutenza di cui alla premessa.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
3.829.267	8.811.161	(4.981.894)

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	3.544.055	3.849.671	(305.616)
Variazioni lavori in corso su ordinazione		3.890.762	(3.890.762)
Altri ricavi e proventi	285.212	1.070.728	(785.516)
Totale	**3.829.267**	**8.811.161**	**(4.981.894)**

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Ricavi delle vendite e delle prestazioni
I ricavi delle vendite e delle prestazioni dell'esercizio 2018 ammontano a 3.544.055 euro. Sono costituiti soprattutto dai ricavi per locazioni attive degli immobili di V.le dei Mille, via Pratese e V.le XI Agosto in Firenze e correlati al trasferimento ad Ataf Gestioni del ramo d'azienda TPL avvenuto nel 2012.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2019	2018	Variazione
- Locazioni attive	3.225.144	3.197.765	27.379
- Recupero spese su locazioni	7.498	5.700	1.798
- Ricavi pubblicitari (inclusi rimborsi)	255.372	549.280	-293.909
- Service paline e pensiline	23.529	56.471	-32.941
- Altri	32.513	40.456	-7.943
Totale	**3.544.055**	**3.849.671**	**-305.616**

Altri ricavi e proventi
Gli altri ricavi e proventi riportano un totale di 285.212 euro.

Altri ricavi e proventi	2019	2018	Variazione
- sopravvenienze attive	85.381	863.108	-777.727
- plusvalenza cessione azienda infoutenza	87.161	0	87.161
- altri ricavi e proventi	47.502	102.875	-55.372
Totale altri ricavi	**220.044**	**965.983**	**-745.938**
- per impianti	65.168	104.744	-39.576
Totale contributi c/investimenti	**65.168**	**104.744**	**-39.576**

Altri ricavi e proventi	2019	2018	Variazione
Totale	**285.212**	**1.070.728**	**-785.515**

I contributi c/impianti sono relativi alla quota parte dell'esercizio imputata a conto economico secondo il principio della competenza economica e sulla base della stessa aliquota di ammortamento utilizzata sul cespite a cui il contributo stesso si riferisce.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	3.544.055
Totale	3.544.055

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
2.388.471	7.833.175	(5.444.704)

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	5.011	9.099	(4.088)
Servizi	495.552	4.952.908	(4.457.356)
Godimento di beni di terzi	5.103	13.830	(8.727)
Salari e stipendi	236.824	547.812	(310.988)
Oneri sociali	89.340	176.257	(86.917)
Trattamento di fine rapporto	4.860	8.096	(3.236)
Altri costi del personale	12.604	55.602	(42.998)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	10.665	25.597	(14.932)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.023.701	1.137.587	(113.886)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	7.668		7.668
Svalutazioni crediti attivo circolante		26.399	(26.399)
Accantonamento per rischi	200.915	497.560	(296.645)
Oneri diversi di gestione	296.228	382.428	(86.200)
Totale	**2.388.471**	**7.833.175**	**(5.444.704)**

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Tali costi riguardano principalmente gli acquisti per le manutenzioni immobili e impianti condotte con personale interno.

Costi per servizi

La voce contiene i costi per servizi relativi all'esercizio 2019 per un totale di 495.552 euro, il cui dettaglio è fornito dalla tabella sottostante.

Costi per servizi	2019	2018	Variazione
- Costi per appalto costruzione e spese convenzione Transvia Linea 1	0	4.554.845	-4.554.845
- manutenzione automezzi di servizio	628	2.429	-1.801
- manutenzione impianti e immobili	119.235	72.065	47.170
- assicurazioni	31.189	34.567	-3.378
- consulenze legali e amministrative	9.390	23.331	-13.941
- consulenze tecniche	44.794	40.075	4.719
- società di revisione	5.800	7.765	-1.965
- utenze	61.463	66.319	-4.856
- pulizie locali	1.441	3.458	-2.017
- rimozione rifiuti	2.279	1.608	671
- compenso amministratori	49.196	52.000	-2.804
- compenso collegio sindacale	19.258	19.656	-398
- servizi amministrativi	126.000	0	126.000
- spese e commissioni bancarie	5.590	5.854	-264
- altre	19.290	68.937	-49.647
Totale	**495.552**	**4.952.908**	**-4.457.356**

Costi per godimento beni di terzi
Ammontano a 5.103 euro e sono quasi integralmente alla concessione dell'area dell'Olmatello ottenuta dal Comune di Firenze e restituita all'Ente nel mese di marzo 2019.

Costi per il personale
Il costo del personale 2019 comprende le retribuzioni del personale aziendale, gli oneri sociali, gli accantonamenti per trattamento di fine rapporto, nonché i costi accessori, in applicazione della legislazione vigente e dei contratti di lavoro.

Costi per il personale	2019	2018	Variazione
- salari e stipendi	236.824	547.812	-310.987
Totale salari e stipendi	**236.824**	**547.812**	**-310.987**
- oneri sociali	89.340	176.257	-86.917
Totale oneri sociali	**89.340**	**176.257**	**-86.917**
- T.F.R. di competenza e rivalutazione	4.860	8.096	-3.235
Totale trattamento fine rapporto	**4.860**	**8.096**	**-3.235**
- corsi di formazione	1.180	2.778	-1.598
- contribuzioni accessoria	352	640	-288
- lavoro interinale	7.072	51.876	-44.804
- altre	4.000	308	3.692
Totale altri costi di personale	**12.604**	**55.602**	**-42.999**
Totale	**343.628**	**787.766**	**-444.138**

Ammortamenti e svalutazioni
Ammontano a 1.042.035 euro, in decremento rispetto al 2018 di euro 147.548.

Ammortamenti e svalutazioni	2019	2018	Variazione
- migliorie su beni di terzi	10.665	25.597	-14.931
Totale immobilizzazioni immateriali	**10.665**	**25.597**	**-14.931**
- fabbricati	943.796	924.755	19.040
- autobus	0	120	-120
- vetture di servizio	0	2.228	-2.228
- impianti, macchinari e attrezzature	77.573	207.754	-130.181
- mobilio	2.024	2.003	21
- hardware e hi-tech	308	727	-418
Totale immobilizzazioni materiali	**1.023.701**	**1.137.587**	**-113.886**
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	**7.668**	**0**	**7.668**
Svalutazione di crediti compresi nell'attivo circolante			
- fondo indeducibile svalutazione crediti commerciali	0	26.399	-26.399
Totale svalutazione di crediti compresi			
nell'attivo circolante	**0**	**26.399**	**-26.399**
Totale	**1.042.035**	**1.189.583**	**-147.548**

Si ricorda che, a partire dall'esercizio 2006, si è provveduto a separare contabilmente i valori iscritti a bilancio di tutti i fabbricati ed a differenziarne l'aliquota di ammortamento, distinguendo i “locali ad uso officina”, al cui valore è stato mantenuto un processo di ammortamento pari a 25 anni (aliquota 4% annua), dai “locali ad uso uffici” al cui valore è stato invece applicato un processo di ammortamento pari a 50 anni (aliquota 2% annua), ritenendo corretto prendere in considerazione, per quest'ultima tipologia di locali, una vita utile più lunga.
Per gli ammortamenti delle immobilizzazioni si rimanda a quanto già indicato nella sezione Immobilizzazioni del presente documento.

Accantonamento per rischi
L'ammontare degli accantonamenti per rischi ed oneri effettuati in questo esercizio è pari a 200.915 euro con un decremento rispetto al 2018 di 296.645 euro.
Per la composizione degli accantonamenti effettuati si rimanda a quanto evidenziato nella sezione relativa ai **“Fondi Rischi”** del presente documento.

Oneri diversi di gestione
Ammontano a 296.228 euro, in decremento rispetto al precedente esercizio di 86.200 euro. La loro composizione è così articolata:

Oneri diversi di gestione	2019	2018	Variazione
- imposte comunali e diverse	104.488	123.851	-19.364
- IMU	184.984	184.984	0
- sopravvenienze passive	5.151	55.777	-50.626
- altre	1.605	17.816	-16.211
Totale oneri diversi di gestione	**296.228**	**382.428**	**-86.200**

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
(149.351)	(126.583)	(22.768)

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	5.819	1.648	4.171
(Interessi e altri oneri finanziari)	(155.170)	(128.231)	(26.939)
Totale	**(149.351)**	**(126.583)**	**(22.768)**

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	88.740
Altri	66.430
Totale	155.170

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari	88.740	88.740
Altri oneri su operazioni finanziarie	66.430	66.430
Totale	**155.170**	**155.170**

Gli altri oneri su operazioni finanziarie sono principalmente rappresentati da 44.538 euro da interessi passivi corrisposti ai Comuni ex soci receduti per la dilazione concessa nella liquidazione del valore di recesso di cui alla premessa, e per 21.882 euro da oneri finanziari per fideiussioni bancarie.

Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Altri proventi	5.819	5.819
Totale	**5.819**	**5.819**

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
146.808	66.807	80.001

Imposte	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Imposte correnti:	146.808	66.807	80.001
IRES	65.504		65.504
IRAP	81.304	66.807	14.497
Totale	**146.808**	**66.807**	**80.001**

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	1.291.445	
Onere fiscale teorico (%)	24	309.947
Variazioni in aumento:	398.850	
Variazioni in diminuzione:	(325.635)	
Reddito complessivo	**1.364.660**	
Perdite fiscali esercizi precedenti	(1.091.728)	
Imponibile fiscale	272.932	
Ires dell'esercizio (%)	24	65.504

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	1.993.007	
Totale	**1.993.007**	
Onere fiscale teorico (%)	4,82	96.063
Variazioni in aumento:	184.984	
Variazioni in diminuzione:	(119.339)	
Deduzioni personale dipendente	(371.848)	
Imponibile fiscale	1.686.804	
Irap dell'esercizio (%)	4,82	81.304

Nota integrativa, altre informazioni

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	49.196	19.258

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	5.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	5.800

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

((Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società non ha realizzato operazioni rilevanti con parti correlate ad eccezione di quelle Vs il Comune di Firenze, gli altri Comuni Soci e le società partecipate già commentate nelle sezioni relative dello Stato Patrimoniale.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	49.196	19.258

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	5.000
Altri servizi di revisione	800
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	5.800

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che la società non ha ricevuto nel corso dell'esercizio sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni.
Le somme percepite a titolo di pagamento da parte del Comune di Firenze rappresentano il corrispettivo per servizi resi e sono documentate da fattura.
Si evidenzia inoltre che la società non ha ricevuto nel triennio 2016/2018 aiuti de minimis contenuti nel Registro nazionale degli Aiuti di Stato ai sensi dell'art. 52 L. n. 234/2012.

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

CATEGORIA	al 31/12/19	al 31/12/18	Media 2019	Media 2018
Quadri, responsabili di funzione e professionali	0	2	1	3
Impiegati	1	4	2,5	5
Servizi generali	0	6	3	6,5
Totale	**1**	**12**	**6,5**	**14,5**

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore autoferrotranvieri.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si ritiene opportuno evidenziare in nota integrativa, l'esistenza delle seguenti garanzie:

a) di una fidejussione prestata da un Istituto di Credito nell'interesse del Comune di Firenze a garanzia dell'impegno assunto da ATAF S.p.A. per la realizzazione dei parcheggi per la sosta autobus dell'Olmatello (56.545 euro) e di via Michelacci (183.900 euro);

b) di una fidejussione di 884.408 euro prestata da un Istituto di Credito nell'interesse di Tecnobus S.p. A. per il contratto di fornitura e manutenzione full service di n. 7 autobus elettrici nel 2012 per la durata di 9 anni;

c) di una fidejussione di 1.000.000 euro prestata da un Istituto di Credito in favore di Meridiam Infrastructure Finance II S.à.r.l. e Meridiam Infrastructure Europe II (SCA) SICAR a garanzia degli obblighi correlati al contratto di compravendita azioni e crediti Tram di Firenze S.p.A. di cui alla premessa.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come indicato in premessa, per effetto della cessione del ramo d'azienda “Infoutenza”, Ataf S.p.A. svolge esclusivamente l'attività di gestione del patrimonio immobiliare di proprietà.
La società manterrà gli attuali livelli di attività e di margini di natura economica.

Con riferimento alla emergenza sanitaria ed economica da Covid 19, occorsa a partire dei mesi di febbraio-marzo 2020 e tutt'ora perdurante, nel complesso si ritiene che le conseguenze per la società della situazione emergenziale siano marginali e transitorie e, pertanto, si conferma la valutazione positiva del going concern.
Per quanto poi attiene al presidio degli aspetti sanitari della Pandemia la società ha applicato, ove necessario, i protocolli sanitari via via vigenti.
Dopo la chiusura dell'esercizio non sono avvenuti fatti degni di rilievo.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2019	Euro	1.144.637
5% a riserva legale	Euro	57.232
a riserva straordinaria	Euro	337.405
a dividendo	Euro	750.000

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto IACOPO LISI ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. n. 445/2000, dichiara che il documento informatico in formato xbrl contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la nota integrativa sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la societa'.

Reg. Imp.
Rea

A T A F S.P.A. CON UNICO AZIONISTA

Società unipersonale

Sede in VIALE DEI MILLE 115 -50100 FIRENZE (FI) Capitale sociale Euro 29.594.572,78 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2019

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2019 riporta un risultato positivo pari a Euro 1.144.637.
L'iter di approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 ha beneficiato del maggior termine previsto dall'articolo 106, comma 1, del D.L. 18/2020 che sancisce "In deroga a quanto previsto dagli articoli 2364, secondo comma, e 2478-bis, del codice civile o alle diverse disposizioni statutarie, l'assemblea ordinaria è convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio".

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La vostra Società, come ben sapete, a far data del 01/12/2012 non esercita più l'attività storica di Trasporto Pubblico Locale (su gomma), per effetto della cessione del relativo ramo d'azienda. Nel corso dell'esercizio Ataf S.p.A. ha svolto principalmente:
1) gestione del patrimonio immobiliare di proprietà per la quasi totalità locato a terzi;
2) gestione in service della rete di paline e pensiline di proprietà, destinate al trasporto pubblico locale, concesse in uso ad Ataf Gestioni (acquirente privato dell'azienda TPL);
3) gestione dei ricavi pubblicitari correlati alla rete di paline e pensiline;
Per effetto della cessione del ramo d'azienda "Infoutenza", di cui alle premesse della Nota Integrativa, a decorrere dal 01/06/2019, Ataf S.p.A. svolge esclusivamente l'attività di gestione del patrimonio immobiliare di proprietà.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Firenze v.le dei Mille 115 e nelle sedi operative di Firenze in Via Pacinotti 1/a e in via Pratese 105.

Andamento della gestione

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2019	*31/12/2018*	*Variazione*
Ricavi netti	3.764.099	8.706.416	-4.942.316
Costi esterni	801.893	5.358.265	-4.556.371
Valore Aggiunto	**2.962.206**	**3.348.151**	**-385.945**
Costo del lavoro	343.628	787.766	-444.138
Risultato Operativo Lordo	**2.618.578**	**2.560.385**	**58.193**
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	1.177.782	1.582.399	-404.617
Risultato Operativo	**1.440.795**	**977.986**	**462.810**
(Proventi) e oneri finanziari	149.351	126.583	22.768
Risultato Ordinario	**1.291.445**	**851.403**	**440.042**
(Rivalutazioni) e svalutazioni di attività finanziarie	0	0	0
Risultato prima delle imposte	**1.291.445**	**851.403**	**440.042**
Imposte sul reddito	146.808	66.807	80.001
Risultato netto	**1.144.637**	**784.596**	**360.041**

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
ROE netto	0,03	0,02	0,01
ROE lordo	0,04	0,02	0,02
ROI	0,04	0,03	0,02
MOL	0,70	0,29	0,53

L'indice migliore in assoluto, il MOL (margine operativo lordo), mettendo in relazione il Risultato Operativo Lordo con i ricavi, certifica l'inversione di tendenza rispetto agli esercizi fino all'anno 2012 nei quali, condizionato dalla redditività del TPL, risultava costantemente negativo. Tale indice evidenzia non solo che l'attuale gestione è in equilibrio, ma permette di avere ampi margini per remunerare gli ammortamenti, gli interessi passivi dell'indebitamento finanziario e le imposte.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	0	132.415	-132.415
Immobilizzazioni materiali nette	36.615.502	38.150.062	-1.534.560
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	1.400.000	1.400.000	0
Capitale immobilizzato	**38.015.502**	**39.682.477**	**-1.666.975**
Rimanenze di magazzino	0	26.943	-26.943
Crediti verso Clienti	1.372.809	2.348.181	-975.372
Altri crediti	202.732	808.082	-605.351
Ratei e risconti attivi	27.697	35.993	-8.296
Attività d'esercizio a breve termine	**1.603.238**	**3.219.200**	**-1.615.962**
Debiti verso fornitori	2.345.465	3.113.420	-767.955
Acconti	0	0	0
Debiti tributari e previdenziali	96.707	113.152	-16.445
Altri debiti	30.327	163.209	-132.882
Ratei e risconti passivi	606.520	847.573	-241.054
Passività d'esercizio a breve termine	**3.079.018**	**4.237.355**	**-1.158.336**
Capitale d'esercizio netto	**36.539.722**	**38.664.322**	**-2.124.600**
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	64.085	424.807	-360.722
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	0	0	0
Altre passività a medio e lungo termine	1.288.301	2.092.351	-804.049
Passività a medio lungo termine	**1.352.386**	**2.517.157**	**-1.164.771**
Capitale investito	**35.187.336**	**36.147.165**	**-959.829**
Patrimonio netto	-34.374.729	-38.797.297	4.422.568
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	-3.198.508	-1.826.961	-1.371.547
Posizione finanziaria netta a breve termine	2.385.902	4.477.093	-2.091.192
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	**-35.187.336**	**-36.147.165**	**959.829**

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la sostanziale solidità patrimoniale della società (ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Margine primario di struttura	-3.640.773	-885.179	-1.115.946
Quoziente primario di struttura	0,90	0,98	0,97
Margine secondario di struttura	-2.288.387	1.631.978	1.426.413
Quoziente secondario di struttura	0,94	1,04	1,04

La regressione degli indici rispetto al periodo precedente è condizionata dalla riduzione di capitale dovuta al recesso dei soci di minoranza, di cui alla premessa della nota integrativa. Tuttavia, il mantenimento dei margini attuali di conto economico permetterà un progressivo recupero degli indici nel medio periodo.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2019, era la seguente (in Euro):

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Depositi bancari	5.739.692	6.292.026	-552.334
Denaro e altri valori in cassa	3.014	545	2.469
Azioni proprie	0	0	0
Disponibilità liquide ed azioni proprie	**5.742.706**	**6.292.571**	**-549.865**
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	**0**	**0**	**0**
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)	1.047.715	827.576	220.139
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	959.089	987.902	-28.813
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	1.350.000	0	1.350.000
Anticipazioni per pagamenti esteri	0	0	0
Quota a breve di finanziamenti	0	0	0
Crediti finanziari	0	0	0
Debiti finanziari a breve termine	**3.356.804**	**1.815.478**	**1.541.327**
Posizione finanziaria netta a breve termine	**2.385.902**	**4.477.093**	**-2.091.192**
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)	0	286.568	-286.568
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	581.303	1.540.393	-959.089
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	2.617.205	0	2.617.205
Anticipazioni per pagamenti esteri	0	0	0
Quota a lungo di finanziamenti	0	0	0
Crediti finanziari	0	0	0
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	**-3.198.508**	**-1.826.961**	**-1.371.547**
Posizione finanziaria netta	**-812.607**	**2.650.132**	**-3.462.739**

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Liquidità primaria	1,14	1,57	1,45
Liquidità secondaria	1,14	1,57	1,57
Indebitamento (T/N)	0,30	0,30	0,30
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,94	1,04	1,04

L'indice di liquidità primaria è pari a 1,14. La situazione finanziaria della società è da considerarsi discreta.
L'indice di liquidità secondaria è pari a 1,14. Il valore assunto dal capitale circolante netto è sicuramente soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

L'indice di indebitamento è pari a 0,30. L'ammontare dei debiti è da considerarsi compatibile con la struttura patrimoniale della società. I mezzi propri sono da ritenersi congrui in relazione all'ammontare dei debiti esistenti.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 0,94, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi sostanzialmente appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno evidenziare che non sussistono informazioni rilevanti da riportare attinenti l'ambiente e al personale.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati investimenti degni di rilievo.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto delle seguenti informative:

La società non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo in senso stretto, in quanto gli investimenti aziendali sono finalizzati prevalentemente al rinnovamento e manutenzione straordinaria degli impianti e degli immobili.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Rapporti con il Comune di Firenze

A seguito dell'avvenuta efficacia, in data 06/02/2019, della delibera di riduzione del capitale sociale avvenuta con l'assemblea straordinaria del 24/10/2018, ATAF S.p.A. è detenuta integralmente dal socio unico Comune di Firenze.

I rapporti di natura patrimoniale e finanziaria col Comune di Firenze sono stati riepilogati in Nota Integrativa.

Rapporti con le imprese controllate, collegate e consociate

FIRENZE PARCHEGGI S.p.A. e GEST S.p.A.

Con le partecipate Firenze Parcheggi S.p.A. e Gest S.p.A. non sono in corso al 31/12/2019 rapporti di natura economico/finanziaria degni di rilievo.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Con riferimento all'articolo 40, comma 2, lettera d) D.L.vo 127/91, si attesta che la società non ha detenuto, acquistato o alienato e non detiene azioni proprie, né direttamente, né per il tramite di società fiduciaria.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO CONTENENTE IL PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE - Predisposta secondo le raccomandazioni del CNDCEC - (EX ART. 6, CO. 2 E 4, D.LGS. 175/2016)

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co.3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

"Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".

Ai sensi del successivo art. 14:

"Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del

Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]".

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, approvato con deliberazione del 19/06/2020 che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

1. DEFINIZIONI.

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività".

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come "probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che "si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni" (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come "lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate".

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), "la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento";
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a "indicatori" e non a "indici" e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di Stato Patrimoniale e di Conto Economico;
- analisi di altri indici e indicatori di Bilancio;

La scelta degli indici, margini e altri indicatori è stata effettuata tenendo conto delle raccomandazioni incluse nel Documento dedicato all'oggetto emesso dal CNDEC nel mese di marzo 2019.

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico triennale (e quindi l'esercizio corrente e i due precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

	Anno n	**Anno n-1**	**Anno n-2**
Stato Patrimoniale			

****Margini****			
Margine di tesoreria			
Margine di struttura			
Margine di disponibilità			
****Indici****			
Indice di liquidità			
Indice di disponibilità			
Indice di copertura delle immobilizzazioni			
Indipendenza finanziaria			
Leverage			
Conto Economico			
****Margini****			
Margine operativo lordo (MOL)			
Risultato operative (EBIT)			
****Indici****			
Return on Equity (ROE)			
Return on Investment (ROI)			
Return on sales (ROS)			
Altri indici e indicatori			
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)			
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo le variazioni del CCN			
Rapporto tra PFN e MOL			
Rapporto tra PFN e NOPAT			
Rapporto oneri finanziari su MOL			

3. MONITORAGGIO PERIODICO.

L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-quater del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

"L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]
Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la societa' partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]
Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3]
I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4].
Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad

eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. [co.5]"

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.
L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2019.

In adempimento al Programma di valutazione del rischio approvato dall'organo amministrativo con deliberazione in data 19/06/2020, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2019, sono di seguito evidenziate.

1. LA SOCIETÀ.

ATAF S.p.A. ha svolto storicamente fino al 30/11/2012 l'attività di Trasporto Pubblico Locale su gomma nel Comune di Firenze e in altri comuni minori dell'Area Fiorentina.
A seguito della cessione del ramo d'azienda TPL a terzi avvenuto con efficacia 01/12/2012, ATAF S.p.A. ha svolto principalmente:
1) gestione del patrimonio immobiliare di proprietà per la quasi totalità locato a terzi;
2) gestione in service della rete "infoutenza" di proprietà, destinate al trasporto pubblico locale, concesse in uso ad Ataf Gestioni (acquirente privato dell'azienda TPL);
3) gestione dei ricavi pubblicitari correlati alla rete "infoutenza";
4) ruolo di stazione appaltante in convenzione per conto dell'Amministrazioni comunali di Firenze e Scandicci per la costruzione della prima linea tranviaria.
Per effetto della conclusione della convenzione sub. 4 con effetto 31/12/2018 e della cessione del ramo d'azienda "Infoutenza" a terzi avvenuto con decorrenza dal 01/06/2019, ATAF S.p.A. ad oggi svolge esclusivamente l'attività di gestione del patrimonio immobiliare di proprietà per la quasi totalità locato a terzi.

2. LA COMPAGINE SOCIALE.

La società è posseduta al 100% dal Comune di Firenze.

3. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo è costituito da un amministratore unico, Dott. Iacopo Lisi, nominato con delibera assembleare in data24/07/2019, e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2021.

4. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE.

L'organo di controllo è costituito da un collegio sindacale nominato con delibera assembleare in data 24/07/2019 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2021:

Dott.ssa Barbara Bartolini
Dott. Prof. Roberto Giacinti
Dott.ssa Silvia Chimenti

La revisione è affidata alla società di revisione Ria Grant Thornton S.p.A. uffici di Firenze per i bilanci chiusi nel triennio 2019/2021.

5. IL PERSONALE.

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2019 è di n. 1 unità (impiegato).

6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2019.

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

6.1. ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai due precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

6.1.1. Esame e valutazione degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e due precedenti).

	31/12/2019	**31/12/2018**	**31/12/2017**
Stato Patrimoniale			
****Margini****			
Margine di tesoreria	910.122	3.431.996	3.066.166
Margine di struttura	-2.288.387	1.631.978	1.426.413
Margine di disponibilità	910.122	3.458.939	4.246.372
****Indici****			
Indice di liquidità	1,14	1,57	1,45
Indice di disponibilità	1,14	1,57	1,57
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,90	0,98	0,97
Indipendenza finanziaria	0,76	0,79	0,77
Leverage	0,32	0,27	0,30
Conto Economico			
****Margini****			
Margine operativo lordo (MOL)	2.618.578	2.560.385	2.328.673
Risultato operativo (EBIT)	1.440.795	977.986	830.286

Indici			
Return on Equity (ROE)	0,03	0,02	0,01
Return on Investment (ROI)	0,04	0,03	0,02
Return on sales (ROS)	0,38	0,11	0,19
Altri indici e indicatori			
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	0,08	0,18	0,12
Flusso dicassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN	6.747.344	3.208.965	6.360.605
Rapporto tra PFN e MOL	0,31	NA	NA
Rapporto tra PFN e NOPAT	0,63	NA	NA
Rapporto oneri finanziari su MOL	0,05	0,04	0,05

Dall'analisi dell'andamento degli indici e margini rappresentati in tabella nel triennio di osservazione emerge:

A) SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA
Dall'analisi dei margini di tesoreria e di disponibilità emerge una buona situazione finanziaria con eccedenza di mezzi liquidi e liquidabili a breve rispetto agli impegni di breve termine.
Il margine di struttura e l'indice di copertura delle immobilizzazioni hanno subìto una regressione nell'ultimo esercizio, evidenziando un leggero disequilibrio, a causa della riduzione di capitale dovuta al recesso concordato dei soci pubblici di minoranza. Tuttavia, col mantenimento degli attuali livelli operativi e di marginalità economica, le rilevazioni dei prossimi esercizi porteranno progressivamente a evidenziare il margine di struttura e l'indice di copertura degli immobilizzi in equilibrio.
Nel triennio inoltre si è registrato un livello elevato di indipendenza finanziaria, con relativo basso ricorso al capitale di terzi per finanziare gli impieghi e conseguente basso tasso di leverage.

B) SITUAZIONE ECONOMICA
Nel triennio la società ha sviluppato margini operativi lordi e netti crescenti, con ottimi livelli di marginalità sulle vendite e indici crescenti di rendimento sul Capitale Proprio e Capitale Investito.
Tali margini e indici evidenziano non solo che l'attuale gestione è in equilibrio, ma permette di avere ampi margini per remunerare gli ammortamenti, gli interessi passivi dell'indebitamento finanziario e le imposte.

C) ALTRI INDICI E INDICATORI
Dalle ulteriori rilevazioni emerge quanto segue:

1. L'indice di rotazione del capitale investito presenta valori compatibili con l'attività di gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare di proprietà;
2. La società ha sviluppato nel triennio un flusso di cassa della gestione caratteristica al netto delle variazioni del CCN ampiamente positivo;
3. Per l'esercizio chiuso al 31/12/2019 il rapporto fra PFN e MOL presenta un valore molto basso, questo avvalora il fatto che i margini economici permettono di assorbire velocemente gli attuali livelli di PFN complessiva; occorre inoltre rilevare che comunque la società presenta un valore di PFN di breve termine positiva di oltre € 2,3 milioni.
   Anche il rapporto fra PFN e NOPAT (Reddito Operativo al netto delle imposte) è ampiamente al di sotto dell'unità, confermando quanto sopra espresso.
   La società ha avuto negli esercizi 2017/2018 un valore di PFN>0, questo determina la non applicabilità del suo rapporto con MOL e NOPAT, in quanto questi indici hanno rilevanza solo in caso di PFN negativa;
4. L'incidenza degli interessi passivi sul MOL nel triennio evidenzia l'ampia capacità della marginalità generata dalla gestione nella copertura dei costi per interessi correlati alle fonti di finanziamento di terzi.

7. CONCLUSIONI.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

ATAF S.p.A. presenta complessivamente e nei singoli periodi di osservazione una situazione patrimoniale, finanziaria ed economica in equilibrio.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:
"Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:
a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;
c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea".

In base al co. 4:
"Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio".

In base al co. 5:
"Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4".

Nella seguente tabella si indicano le risultanze della verifica effettuata sugli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale	Nessuna adozione	Si ritiene l'integrazione non necessaria data l'attività svolta e le dimensioni dell'azienda
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario,	Nessuna adozione	Si ritiene l'integrazione non necessaria data l'attività svolta e le dimensioni dell'azienda
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società	Nessuna adozione	Si ritiene l'integrazione non necessaria data l'attività svolta e le dimensioni dell'azienda
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea"	Nessuna adozione	Si ritiene l'integrazione non necessaria data l'attività svolta e le dimensioni dell'azienda

Evoluzione prevedibile della gestione e fatti di rilievi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come indicato in premessa, per effetto della cessione del ramo d'azienda "Infoutenza", Ataf S.p.A. svolge esclusivamente l'attività di gestione del patrimonio immobiliare di proprietà.
La società manterrà gli attuali livelli di attività e di margini di natura economica.
Con riferimento alla emergenza sanitaria ed economica da Covid 19, occorsa a partire dei mesi di febbraio-marzo 2020 e tutt'ora perdurante, nel complesso si ritiene che le conseguenze per la società della situazione emergenziale siano marginali e transitorie e, pertanto, si conferma la valutazione positiva del going concern.
Per quanto poi attiene al presidio degli aspetti sanitari della Pandemia la società ha applicato, ove necessario, i protocolli sanitari via via vigenti.
Dopo la chiusura dell'esercizio non sono avvenuti fatti degni di rilievo.

Vi ringrazio per la fiducia accordatami e Vi invito ad approvare il bilancio così come presentato.

Firenze, 19 giugno 2020

Relazione all'assemblea degli azionisti ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c.

Signori Azionisti,

premesso che, a norma dello Statuto sociale vigente, nella Vostra società è stata attribuita, in data 24/07/2019 al Collegio Sindacale esclusivamente l'attività di vigilanza amministrativa, mentre la funzione di revisione legale dei conti è stata attribuita alla società di revisione Ria Grant Thornton, nominata anch'essa in data 24/07/2019, con la presente relazione si rende conto dell'operato per quanto riguarda la funzione di controllo legale.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

In considerazione dell'emergenza sanitaria Covid-19 ed in riferimento alla deroga contenuta nell'art. 106, comma primo, del D. L. 17 marzo 2020 n. 18, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019, che l'Organo Amministrativo ci ha fatto pervenire per il dovuto esame, con mail del 23 giugno 2020, a seguito di richiesta di rinuncia ai termini, di cui all'art. 2429 del Codice Civile con sua Pec del 08 giugno 2020, accordata dal collegio, è stato redatto secondo le disposizioni del D.L. n. 127/91 e si compone di:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Rendiconto finanziario
- Nota integrativa

Il risultato d'esercizio evidenzia un utile di € 1.144.637, il quale trova riscontro nei seguenti dati sintetici

Stato Patrimoniale

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamento
IMMOBILIZZAZIONI	38.015.501	39.682.478	1.666.977-
ATTIVO CIRCOLANTE	7.318.246	9.475.777	2.157.531-
RATEI E RISCONTI	27.697	35.993	8.296-
TOTALE ATTIVO	45.361.444	49.194.248	3.832.804-

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamento
PATRIMONIO NETTO	34.374.728	38.797.297	4.422.569-
FONDI PER RISCHI E ONERI	993.498	1.502.745	509.247-

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamento
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	64.085	424.807	360.722-
DEBITI	9.322.613	7.621.826	1.700.787
RATEI E RISCONTI	606.520	847.573	241.053-
TOTALE PASSIVO	45.361.444	49.194.248	3.832.804-

Conto Economico

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamento
VALORE DELLA PRODUZIONE	3.829.267	8.811.161	4.981.894-
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	3.544.055	3.849.671	305.616-
COSTI DELLA PRODUZIONE	2.388.471	7.833.175	5.444.704-
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	1.440.796	977.986	462.810
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	1.291.445	851.403	440.042
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	146.808	66.807	80.001
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.144.637	784.596	360.041

Nel corso dell'esercizio in esame si è vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nello specifico dell'operato si riferisce quanto segue:

- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, salvo che questo sia stato richiesto dal disposto del D.Lgvo 139/2015. Per quanto a nostra conoscenza gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle disposizioni di cui all'art. 2423, quarto comma del codice civile in tema di incompatibilità con la rappresentazione veritiera e corretta, né vi sono state deroghe ai criteri previsti negli articoli da 2423-bis a 2426 del codice civile. Sulla base degli accertamenti eseguiti rileviamo che il bilancio, sottoposto alle Vostre deliberazioni, corrisponde alle risultanze della contabilità sociale e che – per quanto riguarda la forma ed il contenuto – è stato redatto in ossequio alla vigente normativa rispettando i criteri esposti nella nota integrativa.
- tenendo conto delle peculiarità della società, interamente partecipata da Ente pubblico, si è vigilato anche sull'applicazione del Decreto legislativo 19 agosto 2016 n.175 "TUSP". Si sono ottenute, dall'Organo amministrativo e dai suoi collaboratori, durante le riunioni svolte, informazioni ex art. 2381 codice civile, e i dati sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame

dei documenti aziendali, e a tale riguardo si è rilevato che la società a seguito delle attività relative al piano di razionalizzazione delle società partecipate, messo in atto dall'azionista unico comune di Firenze, ha portato a conclusione nel corso dell'esercizio la cessione del ramo d'azienda "infoutenza" a seguito del quale vi è stato il passaggio di tutto il personale dipendente, che ha lasciato la società con una sola unità lavorativa in forza. Quest'ultima dovrà essere ricollocata all'interno della gestione organizzativa della società per lo svolgimento delle funzioni gestionali primarie ed il supporto all'Organo amministrativo, tra le quali l'attuazione delle misure di prevenzione per la corruzione e la trasparenza attualmente in capo all'organo ammnistrativo. In parallelo risulta in corso di definizione la sottoscrizione di un accordo di service amministrativo-contabile con la società Casa Spa, partecipata dallo stesso azionista unico, al fine di rendere più efficace e monitorato l'iter amministrativo contabile.

- non si è rilevata l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali, anche con riferimento a quelle svolte con società del gruppo o comunque con parti correlate.
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi.
- nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.
- nel corso dell'esercizio non si sono tenute assemblee degli azionisti, mentre sono state esaminate le delibere dell'Organo Amministrativo, tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale, e non sono tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- l'attività di vigilanza è stata svolta mediante un incontro con il collegio sindacale uscente, 3 riunioni presso gli uffici dell'Amministratore Unico con il supporto dello stesso e dei collaboratori addetti, ed una riunione in modalità telematica a seguito restrizioni COvid-19, e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la denunzia o la sola menzione nella presente relazione. I rapporti con l'Odv sono stati tenuti tramite ricezione di documenti tramite scambio di posta elettronica, e risulta pervenuto dall'OIV in data 22 giugno 2020 il report relativo al I semestre 2020 ex Dlgvo 231/2001. Con la Società di revisione sono stati intrattenuti contatti telefonici, e la stessa ha rilasciato la sua relazione di revisione al bilancio al 31/12/2019 ex Dlgvo 39/2010 priva di rilievi, giudizi negativi, o richiami di informativa, pertanto il giudizio rilasciato è positivo.
- Per quanto sopra evidenziato l'Organo di controllo ritiene che l'esercizio sociale presenti nel complesso risultati in linea con le previsioni e con le valutazioni prospettiche esposte dall'Organo amministrativo.

Osservazioni in ordine al bilancio

Approfondendo l'esame del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019, si riferisce quanto segue:

- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di impianto e ampliamento.
- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di sviluppo.
- ai sensi dell'art. 2426 n. 6 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale costi di avviamento.
- si è vigilato sulla conformità dello stesso alla legge, sia per quanto riguarda la sua struttura sia in riferimento ai contenuti non esclusivamente formali.
- si è verificata altresì l'osservanza della legge in relazione alla predisposizione delle Relazione sulla gestione.
- nel procedimento di stesura del bilancio l'Organo amministrativo non si è avvalso della disposizione di cui all'art. 2423, c. 4 e 5 del Codice Civile per quanto riguarda le deroghe concesse nella redazione dello stesso.
- il bilancio è conforme ai fatti aziendali ed alle informazioni di cui si è venuti a conoscenza nello svolgimento

delle nostre funzioni.

- Si attesta peraltro di aver adempiuto alla verifica dei criteri di valutazione previsti di cui all'art. 2426 del Codice Civile e di aver sempre indirizzato la propria opera di vigilanza nell'ottica della conservazione dell'integrità del patrimonio sociale.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

In considerazione di quanto evidenziato e tenendo conto delle informazioni ricevute dalla società, nulla osta all'approvazione da parte dell'assemblea del Bilancio chiuso al 31/12/2019, così come formulato dall'Organo Amministrativo.

Non sussistono peraltro osservazioni in merito alla proposta dell'Organo Amministrativo circa la destinazione del risultato d'esercizio.

Firenze, 26/06/2020

Il Collegio Sindacale

Il Presidente - Barbara Bartolini _____

Il Sindaco - Silvia Chimenti _____

Il Sindaco - Giacinti Roberto _____

Ria
Grant Thornton

ATAF S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

Relazione della società di revisione

Ria
Grant Thornton

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via Maragliano, 6
50144 Firenze

T +39 055 480112
F +39 055 489707

Relazione della societa' di revisione indipendente

ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista di
ATAF S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società ATAF S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio di ATAF S.p.A, per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018 è stato sottoposto a revisione contabile da altro revisore che, il 13 giugno 2019, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Responsabilità dell'amministratore unico e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Società di revisione ed organizzazione contabile Sede Legale: Via Melchiorre Gioiai n.8 - 20124 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n.02342440399 - R.E.A. 1965420. Registro dei revisori legali n.157902 già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49 Capitale Sociale: € 1.832.610,00 interamente versato Uffici: Ancona-Bari-Bologna-Firenze-Milano-Napoli- Padova-Palermo-Pordenone-Rimini-Roma-Torino-Trento.
Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires. Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTIL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity. Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate one another and are not liable for one another's acts or omissions.

CERTIFICAZIONE DI SISTEMA QUALITÀ
DNV·GL
ISO 9001

L'amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L' amministratore unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.
Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.
Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall' amministratore unico, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Ria
Grant Thornton

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

L' amministratore unico di ATAF S.p.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione di ATAF S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di ATAF S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di ATAF S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.
Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 25 giugno 2020

Ria Grant Thornton S.p.A.

Marco Gerini
(Director)

Ria Grant Thornton S.p.A.

Maurizio Polemi
(Socio)